

## **Arrestato a Mazzarino il reggente del clan "Siciliano"**

CALTANISSETTA. I carabinieri del reparto operativo di Caltanissetta hanno arrestato all'alba di ieri il pregiudicato Francesco Ghianda, 46 anni, di Mazzarino ritenuto il reggente del clan mafioso "Siciliano" che controllerebbe una grossa fetta dei traffici illeciti del sud del nisseno. Secondo gli investigatori Ghianda avrebbe raccolto il testimone da Salvatore Siciliano, 49 anni, capo, storico della cosca é attualmente detenuto nel carcere di Tolmezzo (Udine). A Ghianda viene contestato il reato di associazione a delinquere di stampo mafioso con l'aggravante della disponibilità di armi. E' stato arrestato in base a un provvedimento di fermo indiziario disposto dai sostituti procuratori della Dda nissena Nicolò Marino, Rocco Liguori e Alessandro Picchi. Gli inquirenti ipotizzano che l'indagato abbia avuto anche una parte attiva e di primo piano nella guerra di mafia scoppiata a Mazzarino tra il clan Siciliano, che fa capo a Cosa nostra, e quello Sanfilippo che invece è legato alla Stidda, l'organizzazione criminale attiva nella Sicilia centro-meridionale. Il ottobre dell'anno scorso Liborio Ghianda, netturbino, fratello di Francesco, venne ucciso in un agguato a Gela. Un mese e mezzo dopo a Mazzarino vennero assassinati gli incensurati Luca Giorlando, 24 anni e Salvatore La Leggia, 33 anni, mentre si stavano recando a lavoro. La Dda di Caltanissetta sta verificando se Ghianda abbia avuto un ruolo di mandante nel duplice omicidio.

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***